

# STUDIO LEGALE

Lavoro -civile -amministrativo

Avv. GIUSEPPE TOMASSO

Patrocinante in Cassazione

Via Virgilio, 81/A - 03043 CASSINO (FR)

Tel. e Fax 0776.24945 Pec: [studiolegaletomasso@pec.avvocaticassino.it](mailto:studiolegaletomasso@pec.avvocaticassino.it)

Al Presidente della Giunta Regionale  
Dott. Nicola Zingaretti

All' Assessore Sanità e integrazione  
Socio-Sanitaria Regione Lazio ALESSIO D'AMATO  
[protocollo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:protocollo@regione.lazio.legalmail.it)

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio  
Dott M. Buschini

Al Consiglieri Regionali:

Leodori  
Buschini  
Battisti  
Vincenzi  
Mattia  
Bonafoni  
Ciani  
Ognibene  
Capriccioli  
Cavallari  
Di Biase  
Civita  
Califano  
Tidei  
Leonori  
Patanè  
Minnucci  
Grippo  
Panunzi  
Regrigeri  
La Penna  
Forte

Al Direttore Generale ASL FR-  
Dott.ssa Pier-Paola D'Alessandro

Al Direttore Amministrativo aziendale  
Dott.ssa Eleonora Di Giulio

Al Direttore Sanitario aziendale  
Dott.ssa Simona CARLI

**Oggetto: Corte dei Conti sezione regionale di controllo (missiva 0000329 del 22 gennaio 2021): contestazioni ed osservazioni su individuate criticità dei bilanci di esercizio 2016, 2017, 2018 e 2019 (all'attualità) della azienda sanitaria locale di Frosinone. Richieste di chiarimenti e informazioni integrative con riserva di audizione all'esito dell'esame del riscontro**

**Scrivo in nome, per conto e nell'interesse della organizzazione sindacale F.I.A.L.S. (Federazione Italiana Autonomie Locali e Sanità), in persona del Segretario Provinciale di Frosinone, D'Angelo Francesco, per rappresentare ed esporre quanto di seguito.**

La FIALS nel corso degli anni si è sempre espressa negativamente sulla conduzione della Asl di Frosinone: il tutto da imputare all' incapacità sia del management sia della dirigenza apicale che, paradossalmente, nel totale silenzio della Politica hanno sempre ottenuto una valutazione positiva, percependo anche la *retribuzione di risultato* (per la dirigenza) e *l'incremento retributivo* (per il Management) per il raggiungimento di tutti gli obiettivi assegnati. Si è più volte avanzato il dubbio da parte della Fials che fossero sbagliati anche gli obiettivi perché il raggiungimento degli stessi, ogni anno per quasi un ventennio, dovrebbe portare alla conclusione che la sanità funziona ed è efficiente, nel mentre la situazione è a dir poco imbarazzante e desolante. Potrebbe pensarsi che sia la solita posizione della Organizzazione sindacale 'rompiscatole' che formula sempre accuse e contestazioni. Ma non è così.

Oggi, a conforto della posizione sindacale, è la Corte dei Conti sezione controllo della Regione Lazio che, con missiva del 21 gennaio 2021(prot 0000329) nell'esaminare i bilanci del 2016,2017,2018 e 2019 della ASL di Frosinone ha mosso una serie di censure (gran parte identiche, invero, a quelle mosse dalla Fials nel corso degli anni) richiedendo chiarimenti all'Asl di Frosinone, descrivendo, soprattutto, nel complesso un quadro desolante per le omissioni, i ritardi, le irregolarità, le illegittimità per le quali si richiedono chiarimenti (da rendere entro il 21 febbraio 2021).

Può precisarsi che seppure il quadriennio considerato dalla Corte è dal 2016 al 2019, può dirsi che numerose censure permangono nell'anno 2020 sino all'attualità (a meno di essere prontamente smentiti con i dati forniti, documentati e snocciolati dall'attuale Management aziendale).

Il quadro finale è, comunque, francamente avvilente (il bilancio e le singole voci sono la fotografia degli atti di conduzione della stessa azienda ed evidenziano carenze sia formali sia contenutistiche) e vede un apparato ed una conduzione colabrodo, una incapacità gestionale dilagante della Dirigenza e del Management, nonostante peraltro vi siano decine (leggasi decine) di società private che forniscono consulenze esterne sia in materia di bilancio, sia di spesa farmaceutica, sia di gestione delle risorse umane e sia del contenzioso (per decine di milioni di euro).

**Il Presidente Buschini, il Presidente Zingaretti ed i Consiglieri Regionali in indirizzo sono chiamati ad esprimere un giudizio a questo punto, non su superflue valutazioni sindacali, ma, su dati oggettivi e da 'bravi' Politici devono valutare la condotta tenuta in questi anni, sino all'attualità, nella gestione dalla Asl di Frosinone esprimendo un giudizio oggettivo.**

Ora, la Corte, prima di entrare nel merito delle singole voci del conto economico del bilancio, contesta subito il fatto che i bilanci di detto quadriennio sono stati tutti approvati ben oltre il termine stabilito dalla legge per l'approvazione del bilancio sanitario degli enti sanitari (fissato 30 aprile ex art 31 dlgo 118/2011), giungendo, ad esempio, ad agosto 2020 per quello relativo dell'anno 2019 (seppure in proposito si debba considerare la Pandemia) attestandosi per gli altri sempre a fine luglio.

Deve osservarsi che il lasso di tempo quadriennale coincide con le reiterate contestazioni mosse dalla Fiasl circa l'assunzione contestuale, da parte del dott. Vincenzo Brusca, dell'incarico di direttore della Contabilità e Bilancio (tenuto alla redazione/composizione del bilancio) e quello di Direttore amministrativo aziendale ff, che è tenuto alla verifica e controllo del bilancio, cosicché si sono accorpate nello stesso 'soggetto', per ben un quadriennio, le funzioni di *controllore e controllato*. Tale dirigente, oggi, riveste ancora un duplice incarico: quella della SC contabilità e bilancio e le Risorse Umane aziendali.

La Corte snocciola, poi, una serie di osservazioni e contestazioni (con richiesta anche di chiarimenti) su singole voci del conto economico (Alcune delle quali, si riportano qui di seguito):

#### **Anticipazioni di tesoreria.**

La Asl fa sempre ricorso all'anticipazione di tesoreria sostenendo, così i costi per interessi passivi ed in proposito la Corte richiede le iniziative assunte per ricondurre a fisiologia tale ricorso aggiornandola all'attualità.

Si evidenzia, infatti, un ricorso più marcato nel 2019 all'anticipazione pari nonostante gli incrementi di trasferimenti di cassa da parte della Regione, a 331,6 milioni nel 2019, 303,2 milioni nel 2018 e 762 milioni nel 2017.

**In Materia di acquisti di beni e servizi**, da una disamina del conto economico, consuntivo (2019 e 2018) la Corte osserva che vi è stata una evoluzione della produzione dal 2018 al 2019 con un incremento così nel 2019 (rispetto all'anno precedente) del **+62,06% in materia di Consulenze, collaborazioni di natura sanitaria e sociosanitaria** ed in proposito la Corte chiede di chiarire quali siano state le procedure seguite per il conferimento dei relativi incarichi nonché il rispetto del limite di spesa previsto da dl 78/2010, art 6 per il triennio 2017/2019 (che non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009)

#### **Sul ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali**

**Il collegio sindacale della ASL, ricorda la Corte, ha evidenziato che per le annualità precedenti al 2019 risultano debiti previdenziali riconducibili a tardivi versamenti dovuti a una scarsa attività di controllo/verifica degli adempimenti previdenziali. Si chiede l'invio di un prospetto analitico delle omissioni fiscali/previdenziali con indicazione delle sanzioni applicate per l'individuazione di eventuali responsabilità.**

#### **Sui Costi imputabili all'attività intramoenia.**

**Sul questionario 2019, la Corte osserva che la ASL ha riferito l'impossibilità di individuare i costi imputabili all'attività intramoenia pur in presenza di una contabilità separata**

### **Sulla riduzione delle liste di attesa**

**Manca una indicazione da parte della ASL di un prospetto idoneo a verificare l'andamento delle liste di attesa distinte per anni e settore, aggiornate all'attualità.**

### **Sull'assistenza farmaceutica ospedaliera**

Si richiedono chiarimenti in merito all'incremento della spesa dal 2017, ammontante ad € 19.864,923 a quella del 2018 di € 21.720.470 e, soprattutto, a quella riferita al 2019 per € 50.608.942,00 (si badi annualità, questa nella quale non vi è stata alcuna Pandemia, tra l'altro, che poteva condizionare l'andamento). Incremento poco comprensibile se si pensa che dal 2017 (ex l. 232/2016), al fine di sostenere l'incremento della spesa farmaceutica ospedaliera, dovuto all'utilizzo di nuove classi di farmaci dall'elevato costo unitario, sono stati istituiti nel bilancio di previsione del Ministero della salute due fondi per i farmaci innovativi (oncologici e non oncologici) da finanziare ciascuno con una dotazione di 500 milioni di euro. La Corte evidenzia che per l'intero quadriennio manca un prospetto riportante il rispetto del tetto di spesa (specifico e complessivo)

### **Tetto di spesa per il lavoro cd flessibile (art 9 comma 28, dl 78/2010)**

La Corte evidenzia anche per ogni annualità/esercizio del quadriennio il limite di spesa sostenuta ha sfiorato il limite di legge (50% della spesa sostenuta nel 2009: € 126.827.062,00) risultando pari ad € 253.654.124,00

### **Monitoraggio delle prestazioni ospedaliere ed in particolare di quelle ad altro rischio di non appropriatezza**

Dall'esame dei dati forniti la Corte osserva che risulta un forte contrasto tra quelli indicati dalla regione e quelli riferiti dalla ASL, in particolare la percentuale delle cartelle cliniche ad alto rischio di non appropriatezza effettivamente controllate sul totale delle prestazioni erogate è stata indicata la percentuale dell'1,98% che risulta essere rispetto alla percentuale indicata dalla Regione, 87%, molto bassa. Mancano poi i dati del 2017 e del 2018.

### **Accantonamenti contenzioso legale.**

**Il bilancio di esercizio del 2019 riepiloga il valore il contenzioso legale pendente in complessivi 49,32 milioni di euro di cui:**

**contenzioso concernente il personale: 13,53 milioni**

**contenzioso con strutture private accreditate e ASL: 4,367 milioni**

**altro contenzioso: 31,42 milioni di cui €25.306 milioni per 'fondo rischi per cause civili ed oneri professionali; €6.177 milioni per 'accantonamenti al fondo copertura diretta rischi di autoassicurazione' anche se tale somma, osserva la Corte, non sembrerebbe essere la stima del valore del contenzioso passivo pendente contro la Asl, ma un accantonamento.**

Il valore del contenzioso lavoristico risulta piuttosto elevato e si chiede di illustrare le ragioni di questa criticità e le misure organizzative adottate o in corso di adozione, per rimuovere le ragioni più ricorrenti del contenzioso

### Rapporti tra ASL di Frosinone Avvocatura regionale

Si richiedono da parte della Corte chiarimenti in merito all'utilizzo dell'avvocatura regionale nel coordinamento e/o nella difesa giurisdizionale diretta della asl nel quadriennio 2016/2019 all'attualità atteso che il regolamento regionale n.1/2002 (all'art 553bis) precisa che l'avvocatura regionale provvede al coordinamento delle avvocature e degli incarichi di rappresentanza legale e difesa legale degli enti del SSR anche assumendone gratuitamente il patrocinio.

In proposito, si rileva (ci permettiamo di anticipare la risposta aziendale) che nessun processo/giudizio è stato mai patrocinato dall'avvocatura regionale.

Alla luce di quanto sopra ( ed altro) è offensivo sostenere che vi è stata e vi è una incapacità gestionale da parte del Management aziendale? Qual è il giudizio espresso dalla Politica (tutta in indirizzo)?

Quali i pensieri stimolati da tale esposizione?

Si è certi che non mancherà un comunicato unitario da parte degli Organi e soggetti Politici in indirizzo inteso a prendere posizione su tale situazione aziendale e se necessario possono fornirsi altri elementi documentali per consentire di esprimere un giudizio finale completo.

Si resta in attesa di riscontro e si assicura che verranno doverosamente comunicati tutti gli esposti e contestazioni mosse (corredati dalla necessaria documentazione) alla conduzione aziendale, atteso che si è dimostrata una particolare attenzione dalla parte dell'POLITICA sulla Asl di Frosinone.

Frosinone 01-marzo 2021

Il Segretario Provinciale Fials  
D'Angelo Francesco

avv. Giuseppe Tomasso